

Il 12 serata in vista del Pellegrinaggio ad Assisi in ottobre

Il 3 e 4 ottobre la Lombardia sarà ad Assisi, sulla tomba di san Francesco. Offrirà, al Patrono d'Italia, l'olio utilizzato per alimentare la Lampada votiva che arde nella cripta a lui dedicata. Per prepararsi al pellegrinaggio la Diocesi e l'agenzia Duomo Viaggi organizzano la serata «Clak... si viaggia verso Assisi» sabato 12 settembre alle 21, presso il Centro Rosetum (via Pisanello, 1 Milano) con ingresso libero fino esaurimento posti. In programma una riflessione su san Francesco a partire da alcuni spezzoni di film a lui ispirati. Dopo i saluti di don Gianluca Bernardini, presidente dell'Acc di Milano e collaboratore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali, ne parlerà il Vescovo cappuccino mons. Paolo Martinelli insieme al giornalista Giulio Martini.

In Expo Caritas si interroga su cosa rimarrà «dopo»



Da sinistra, don Roberto Davanzo, Gado Ali e Davide Parozzi

Quale sarà l'eredità di Expo? Entrati negli ultimi due mesi in corso a Milano, Caritas promuove la prima iniziativa per riflettere sul dopo Expo, lanciando una serie di dialoghi-testimonianze settimanali sui temi al centro della sua azione dal titolo «Dopo Expo vorrei...». La decisione di organizzare un programma di appuntamenti aperti ai visitatori nasce dalla convinzione che Expo è occasione di incontro e confronto, capace di generare un cambiamento autentico, a cominciare dagli stili di vita della città. Un'occasione che per realizzarsi deve essere stimolata, aprendo il confronto a tutti i cittadini e visitatori, oltre i circoli degli addetti ai lavori. Questo cambiamento sarà, prima ancora dei numeri, il vero lascito per

Ogni venerdì fino al 30 ottobre saranno organizzati dibattiti pubblici che continuano sui social

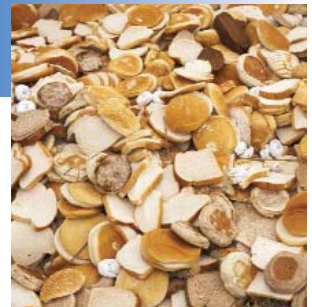
Milano e il Paese di Expo Milano 2015. Per questo ogni venerdì alle 17.30 sino a fine ottobre, davanti al piccolo padiglione che Caritas ha allestito a Expo, è previsto il confronto tra un esperto e un testimone, sollecitati da un giornalista, a partire da una domanda: quale contributo l'Esposizione deve lasciare alla città nell'ambito nel quale sono impegnati. Il tema con cui si è iniziato il ciclo di incontri venerdì 4 settembre era «La città, i migranti, l'accoglienza». Nella piazzetta antistante l'Edicola Caritas affiancata sul Decumano (a pochi

metri dal Media centre), si sono confrontati il direttore di Caritas ambrosiana, don Roberto Davanzo, e Gado Ali, ex profugo, intervistati da Davide Parozzi, caporedattore di *Avenire*. Quali scelte operare per garantire a tutti l'accesso al cibo è la grande questione che sta alla base dell'Edicola Caritas. Con questo interrogativo si misurano anche alcuni dei padiglioni più fedeli al tema dell'Esposizione. Proprio la mancanza di cibo e la corsa all'accaparramento delle risorse e delle materie prime è all'origine dei conflitti che, come conseguenza, stanno spingendo verso l'Europa, l'Italia e - nello specifico - a Milano migliaia di profughi e migranti. Il dibattito di venerdì continua anche sui social media, in particolare attraverso l'account @caritasinexpo, con il hashtag #dopoexpo2015.

L'11 e 12 settembre all'Esposizione universale tavole rotonde con diversi esperti, personalità

italiane e straniere, direttori di testate e alcuni testimoni che porteranno l'esperienza dal territorio

L'immagine scelta per la locandina dell'iniziativa promossa da Caritas ambrosiana



Cibo, guerra e paradossi

Una intensa due-giorni promossa da Caritas ambrosiana e dedicata ai conflitti noti e a quelli dimenticati, all'accesso al cibo, e alla comune responsabilità di nutrire il pianeta è in programma l'11 e 12 settembre al Conference centre di Expo. «Cibo di guerra. Nutrire il pianeta oltre i paradossi» è il tema dell'incontro in programma venerdì alle 11, dove sarà presentato il quinto Rapporto sui conflitti dimenticati, curato da Caritas italiana in collaborazione con *Famiglia Cristiana* e *Il Regno*. La correlazione tra guerra e fame punta l'attenzione sulle dinamiche di accesso al cibo e a risorse fondamentali come acqua e terra. In tante parti del mondo si combatte per il cibo e con il cibo: perché non è sufficiente a sfamare tut-

ti, oppure ci sono terre da accaparrarsi, o quando le parti in conflitto lo usano per condizionare intere popolazioni. L'analisi del testo «Cibo di guerra» offrirà spunti per capire come rendere la terra una «tavola di pace». Introdurrà il cardinale Francesco Montenegro, presidente di Caritas italiana. Seguirà una tavola rotonda con i direttori don Francesco Soddu (Caritas italiana), don Antonio Sciorfino (Famiglia Cristiana), Gianfranco Brunelli (Il Regno), Paolo Beccagato, vicedirettore di Caritas italiana e responsabile dell'Area Internazionale, e Walter Nanni, responsabile dell'Ufficio studi di Caritas italiana. Al termine dibattito. Il pomeriggio alle 14.30, «Voci dal territorio» declineranno in chiave italia-

na la campagna mondiale *One human family. Food for all* lanciata da Caritas internationalis, con l'invito a un'azione pedagogica per creare una «cittadinanza ecologica» che non si limiti a informare, ma riesca a far maturare e a cambiare le abitudini in un'ottica di responsabilità. Durante il convegno saranno presentati i risultati, le buone prassi e le proposte per contrastare in primo luogo la povertà alimentare, in vista dell'imminente Assemblea generale dell'Onu sulle prospettive degli Obiettivi di sviluppo. Introduzione di don Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana. Seguirà la relazione su «La campagna italiana: esiti e prospettive» del cardinale Francesco Montenegro, presidente di Caritas Italiana. Poi spazio a

«L'azione educativa in Italia: buone prassi e proposte» con contributi video e interventi, «La mobilitazione delle comunità locali in altri continenti» con esperienze e testimonianze, «Esperienze e buone prassi dai territori» con contributi video e testimonianze. Al termine dibattito e conclusioni a cura di don Francesco Soddu. «Nutrire il pianeta si può. Oltre i paradossi del cibo» è invece il tema del convegno in programma sabato alle 11. Alla luce dei grandi paradossi legati a un bene primario come il cibo, che riguardano la nostra vita quotidiana, i nostri contesti specifici e il mondo intero (carezza-spreco, eccesso-accesso negato, produzione-speculazione sul cibo), il convegno offre lo spazio per una riflessione

sulla lotta contro la fame e su alcuni passi concreti compiuti verso un diritto al cibo garantito per tutti, nell'ambito della legislazione e dell'impegno sociale, della finanza e delle situazioni emergenziali. Saluti e introduzione di monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della Diocesi per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale; relazione del cardinale Peter Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, su «Per uno sviluppo reale. Lottare contro la povertà e non contro i poveri. Lottare contro la fame e non contro gli affamati»; tavola rotonda con José Magalhães de Sousa

di Caritas Brasile («Rilevanza della partecipazione sociale per combattere la povertà in Brasile»), Suzanna Tkalec di Caritas internationalis («La gestione degli aiuti alimentari: criteri e buone pratiche per un intervento efficace») e Riccardo Moro, economista esperto di politiche dello sviluppo («Per una finanza che non affama: la Campagna sulla fame non si specula»). Al termine dibattito moderato da Paolo Fogliozzo, redattore di «Aggiornamenti Sociali».